

DEMOGRAFIA Il Dipartimento di Scienze economiche con l'assessorato alla statistica e l'associazione Pro4women

Bimbi e carriera non conciliano

La natalità è in calo dal 1974

Il professor Minozzo: «È necessario mettere le aspirazioni delle donne al centro e promuovere processi di inclusione verso le famiglie»

Laura Perina

●● La natalità cala, serve anche a livello locale un nuovo modello di sviluppo che tenga conto della sostenibilità demografica. Se n'è parlato al polo Santa Marta in occasione di una tavola rotonda promossa dal Dipartimento di scienze economiche dell'ateneo scaligero, dall'assessorato alla statistica del Comune di Verona e dall'associazione Pro4Women.

«Il calo della fecondità è un problema che affligge i Paesi occidentali, e non solo, sin dagli anni Sessanta del secolo scorso e le cause possono essere cercate a partire dai cambiamenti sociali avvenuti in quegli anni. Per una sostenibilità demografica del nostro modello di sviluppo è forse necessaria una rivoluzione culturale e sociale, che metta al centro la donna e le sue aspirazioni e che tenda a creare una società più inclusiva verso bambini e famiglie», ha spiegato Marco Minozzo, docente di Statistica all'università di Verona e coordinatore scientifico dell'evento.

L'incontro, inserito tra gli appuntamenti del Festival dello Sviluppo sostenibile, ha preso le mosse dai dati presentati da Elena Zenga,

responsabile dell'Ufficio di statistica del Comune.

«Nella nostra città di Verona, il 1974 è stato l'ultimo anno in cui le nascite hanno superato i decessi di oltre mille unità, dopodiché è iniziata la decrescita costante. Oggi a Verona, come nel resto dei territori italiani, la popolazione si alimenta attraverso la migratorietà. Ma pure tra le donne straniere il tasso di fecondità cala progressivamente: era di 2,43 nel 2002, è sceso a 1,75 nel 2022. Occorre interrogarsi su quale modello proporre per vivere nel nostro territorio».

Del calo della fecondità è responsabile un mix di fattori. Come ha spiegato la docente di economia politica Tamara Fioroni, gli economisti individuano le cause in particolare modo nelle trasformazioni sociali e culturali, nell'instabilità economica e nella difficoltà, specialmente per le donne, a conciliare vita e lavoro. A ogni buon conto, il fenomeno non è certamente privo di conseguenze. «Una società come la nostra, fatta per il 35% da over 65, a lungo andare difficilmente riuscirà a sostenere gli anziani. Il carico peserà tutto sul sistema sociosanitario che, di contro, ha poche prospettive di investimento», ha esemplificato il sociologo Sergio Cecchi.



Culle vuote La natalità è in calo, la decrescita iniziata nel 1974

C'è chi del sostegno alla natalità ne ha fatto una battaglia di civiltà, come l'imprenditrice vicentina Ilenia Cappeller, che a Cartigliano, nel bassanese, con un gruppo di imprenditori ha dato vita al progetto Giano per scongiurare lo spopolamento dei piccoli paesi, promuovendo iniziative a favore delle famiglie al fine di rendere sempre più

incentivante la permanenza nel territorio.

La sua testimonianza ha concluso la tavola rotonda, a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche l'assessore alle politiche giovanili Jacopo Buffolo e i referenti del rettore Matteo Nicolini (sostenibilità ambientale) e Alessandra Cordiano (sostenibilità sociale).

SCUOLA INFANZIA

Iscrizioni fuori termine Sono aperte dal 1° giugno

Dalla prossima settimana, con inizio il primo giugno possibilità di iscrizione fuori termine alle sezioni Primavera e al servizio Scuola infanzia comunali per l'anno scolastico 2023/2024.

La presentazione delle domande sarà possibile fino al 15 novembre, da effettuare on-line, sul sito del Comune di Verona, utilizzando le credenziali SPID e CIE.

Per informazioni e chiarimenti, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, è a disposizione anche il punto telefonico unico allo 045/2212211.

Alle sezioni Primavera comunali. Posso essere iscritti i bambini nati nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2021.

Disponibili due sezioni, una alla scuola dell'infanzia Alessandri di Parona ed una alla scuola dell'infanzia Villa Cozza - Borgo Venezia. Frequenza dal lunedì al venerdì, negli orari che vanno dalle 8.30 alle 15.30.